

## SHORT STORIES 1

### HO UN NUOVO COMPAGNO DI VIAGGIO

Si chiama Mocio. Il mio amico preferito di questi tempi. Con lui riesco a scoprire gli angoli più nascosti della mia casa. Con lui facciamo lunghe passeggiate tra il profumo di candeggina e alcol, lasciando dietro di noi una sana scia di freschezza. Abbiamo anche gli stessi obiettivi, siamo empatici, perché ambedue ci teniamo a tenere tutto disinfettato e pulito. Oggi abbiamo viaggiato dentro casa, ma domani ci siamo dati come nuova meta i balconi. Lui è anche diventato il mio personal trainer. C'è solo un problema, mentre lui si consuma io mi faccio i muscoli. Devo stare attenta a non strapazzarlo troppo.

### LE TRE M DELL'ESTATE

Le tre M dell'Estate 2020. Moscone, mare e mascherina...

Il Covid ha cambiato anche il nostro rapporto con il mare, con il sole e con gli umani. Questa immagine scattata all'ingresso di uno storico lido di Catania è l'emblema del doloroso periodo storico che stiamo vivendo.

### Nicoletta Fontana

(Gorizia, 24 gennaio 1966, <http://nicolettafontana.com/>)

Nata a Gorizia, vive a Catania. Sempre con la valigia in mano, pronta per un nuovo viaggio. Una nomade programmata che ama riassumere in uno scatto l'anima dei luoghi visitati a testimonianza del suo passaggio.

### IL MESSAGGIO E LA PREGHIERA DI TARA GANDHI BHATTACHARJEE

Siamo insieme e ci sentiamo scoraggiati per le terribili sfide sul pianeta terra. Ma sono sicura che il nostro stare insieme e le nostre preghiere distruggeranno la furia spietata che ci sta di fronte in questo momento. Sono con tutti voi in preghiera.

### OMAGGIO ALLA MADRE TERRA

Cosa significa l'Italia per me? È natura, cultura, bellezza, arte, storia o è amicizia? L'Italia è tutto questo per me e soprattutto è una madre. Come posso sopportare di vedere mia madre soffrire? Come si definisce Madre l'India? Come posso definire Madre l'Italia? Come definisco la Madre Terra? Una madre è per tutti una divinità. Il nostro omaggio e la nostra preghiera alla Madre Terra.

Nipote del Mahatma, è vice presidente del Kasturba Gandhi National Memorial Trust, fondato nel 1945 dal Mahatma per aiutare le donne e i bambini più poveri, e membro nel Save the Ganga Movement che si occupa della protezione dell'ambiente in India.

Nel Porto Antico di Genova, il 22 giugno 2006, è stata collocata la statua del Mahatma raffigurato in cammino con il bastone e il dhoti. (Fotografia di Pietro Tarallo)



## SHORT STORIES 2

### OTTAWA 8 GRADI SOTTO ZERO

Oggi è arrivata la primavera! C'è la neve e un bel sole, ma ci sono 8 gradi sotto zero. Gli autobus pubblici funzionano, ma sono pochi e si entra dalla porta posteriore solo se si ha il biglietto o l'abbonamento. Niente soldi contanti. Ristoranti, bar, cinema, musei, teatri e discoteche sono chiusi. Scuole, centri culturali, impianti sportivi, piscine e palestre sono tutti chiusi. Le case di riposo sono chiuse al pubblico e ai famigliari. I negozi di alimentari e supermercati sono aperti con orari che consentono agli anziani di fare la spesa in ore in cui possono accedere solo loro: ossia dalle 7 alle 8 di mattina. Successivamente aprono al resto del pubblico. Si entra scaglionati a piccoli gruppi. Questo pomeriggio andrò a fare una passeggiata da solo (questo è consentito) alle "Rémic Rapids" dove John Felice Ceprano crea le sue statue di roccia. O meglio le creava. Perché lui non ci sarà. E' in casa come tutti.

### Luciano Pradal

(11 giugno 1942, Vittorio Veneto)

Guida turistica italiana, vive dal 1966 nella capitale canadese. Molto attivo nella comunità Italiana locale, fa parte dell'Heritage Ottawa, della Dante Alighieri, del Museo della Storia e della Guerra e della Associazione Trevisani nel Mondo di cui è stato Presidente Onorario. E' l'unico "Caldarrostaio" di Ottawa. Ha pubblicato il libro "Chronicles of an Ottawa Chestnuts Lover". (Fotografia di Pietro Tarallo)



### PARTO IN UNA CASA DI SALVADOR DE BAHIA IN PIENA PANDEMIA

#### Antonello Veneri

(15 dicembre 1973, Tione-TN, [www.antonelliveneri.com](http://www.antonelliveneri.com))

Fotografo, giornalista e video-maker, dal 2009 vive e lavora in Brasile. Collabora con l'AFP (Agence France Press). Ha pubblicato numerosi reportage su quotidiani e riviste tra cui: National Geographic, Washington Post, El País, Corriere della Sera, La Repubblica, Internazionale, La Stampa, The Guardian, Geo France, Globo, Folha de São Paulo, Libération. Ha fatto 10 mostre personali e numerose collettive. Ha vinto molti premi fra cui: nel 2014 il premio National Geographic Italy per il miglior reportage su Salvador de Bahia.

### L'ISOLA ISOLATA

Cagliari, Bastione di Saint Remy. Una delle più belle piazze di Cagliari vuota, riflette la luce abbagliante della pietra calcarea. Il lockdown quando ho scattato la foto era terminato, ma ugualmente la Sardegna non poteva ricevere ospiti dall'esterno: l'isola è rimasta chiusa fino al 15 giugno.

### Giulia Castelli Gattinara

(30 dicembre 1960, Roma, [www.marioverin.it](http://www.marioverin.it))

Giornalista fotografa, autrice delle guide 111 Emons, collabora con diverse testate, tra cui La Repubblica per i volumi National Geographic-C.A.I.



## ROCKDOWN - LOCKDOWN VISSUTO IN CHIAVE ROCK

Non avrei mai pensato che mi sarei lavata le mani cantando *Tanti auguri a te!* Che per due mesi non avrei preso un caffè al bar. Che sarei stata così tanto coi miei figli ultra maggiorenni e così niente con genitori e amici. Che avrei preso un aperitivo su Houseparty. Che avrei fatto pilates via Skype insieme alla mia amica che vive a Città del Capo. Che il giretto ai bidoni della spazzatura sarebbe stato un buon pretesto per uscire. Che al Sud avrebbero schierato l'esercito per non far sbarcare dal Nord. Che saremmo finiti tutti mascherati. Soprattutto non avrei mai pensato che avrei fotografato così tanto in casa. Come una fotoreporter, mi sono appostata armata di macchina fotografica dietro una porta; ho strisciato sotto il tavolo; mi sono arrampicata su sedie e scale. Mi sono divertita. Ne è uscito un racconto: un down vissuto in chiave Rock.

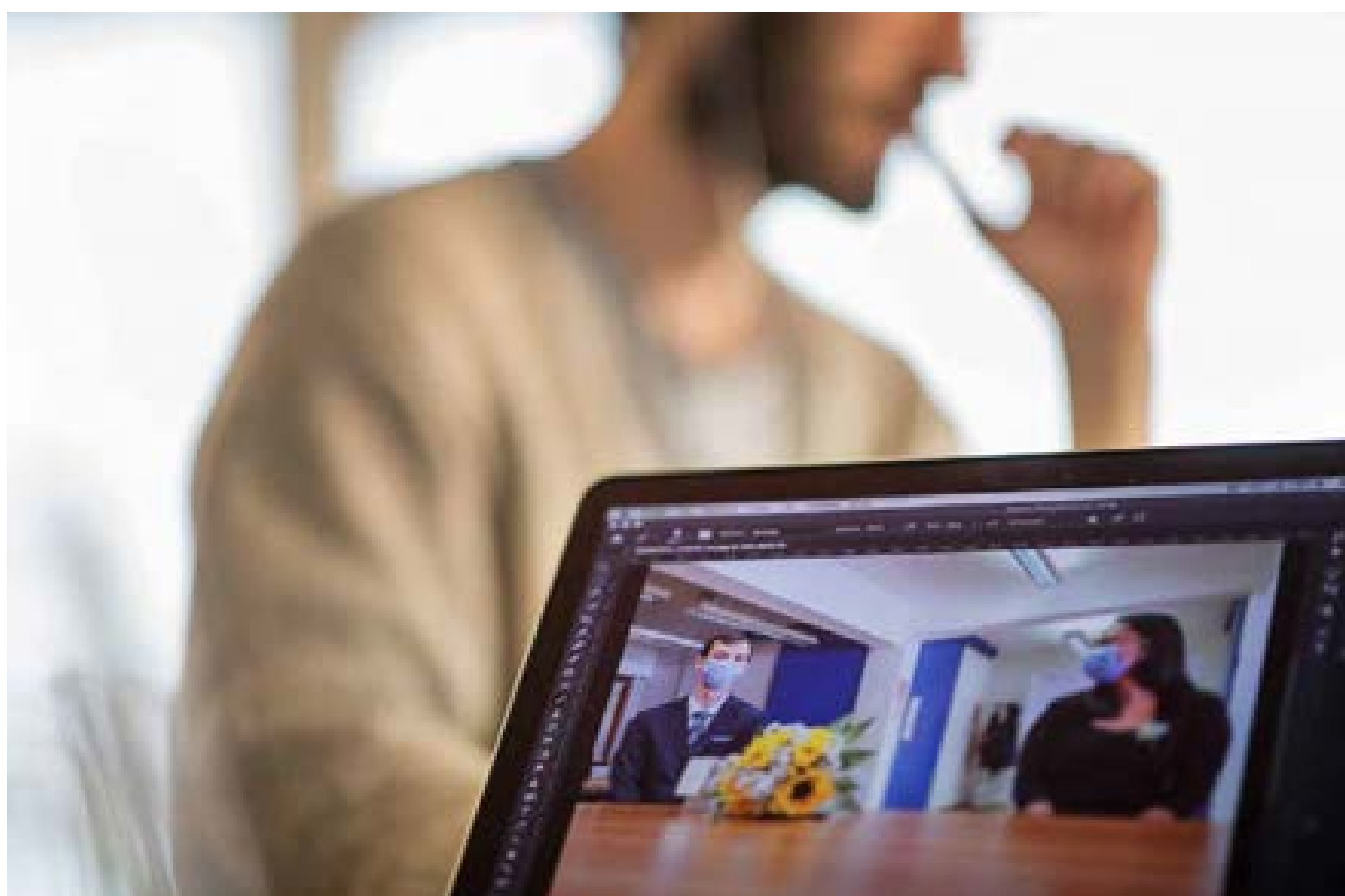
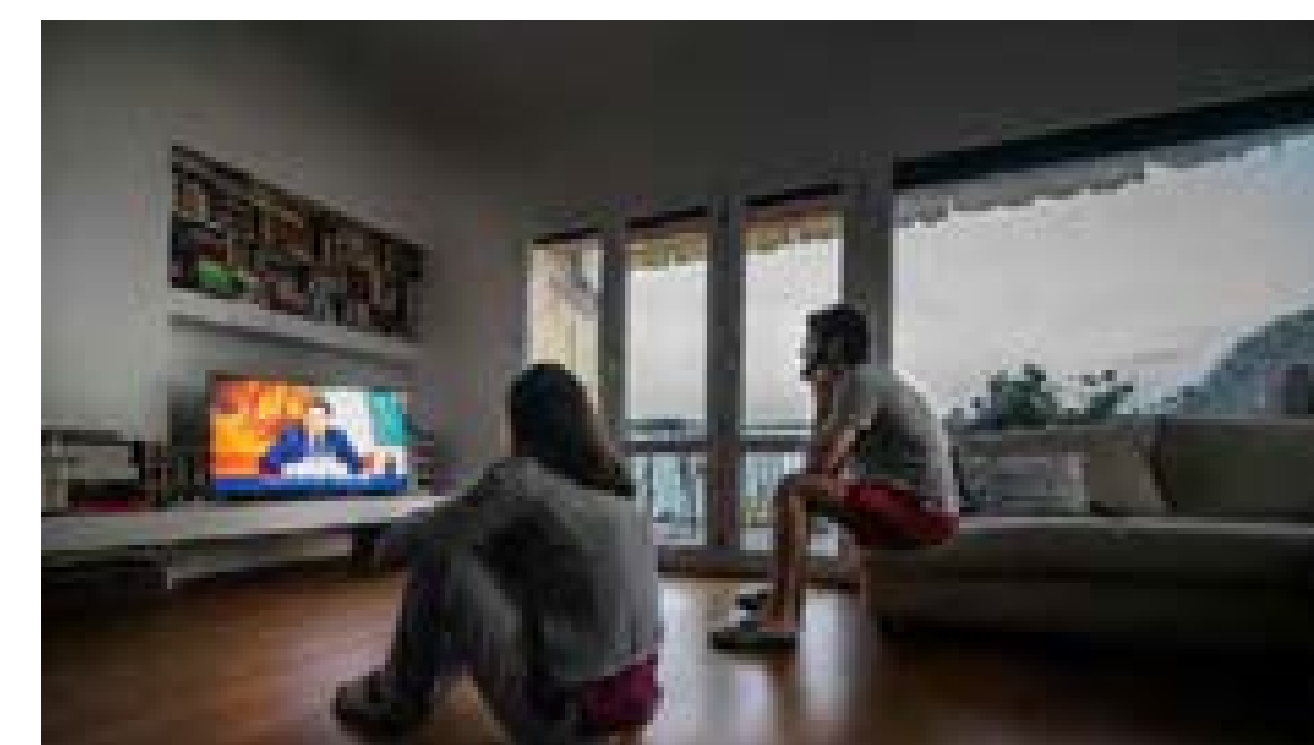
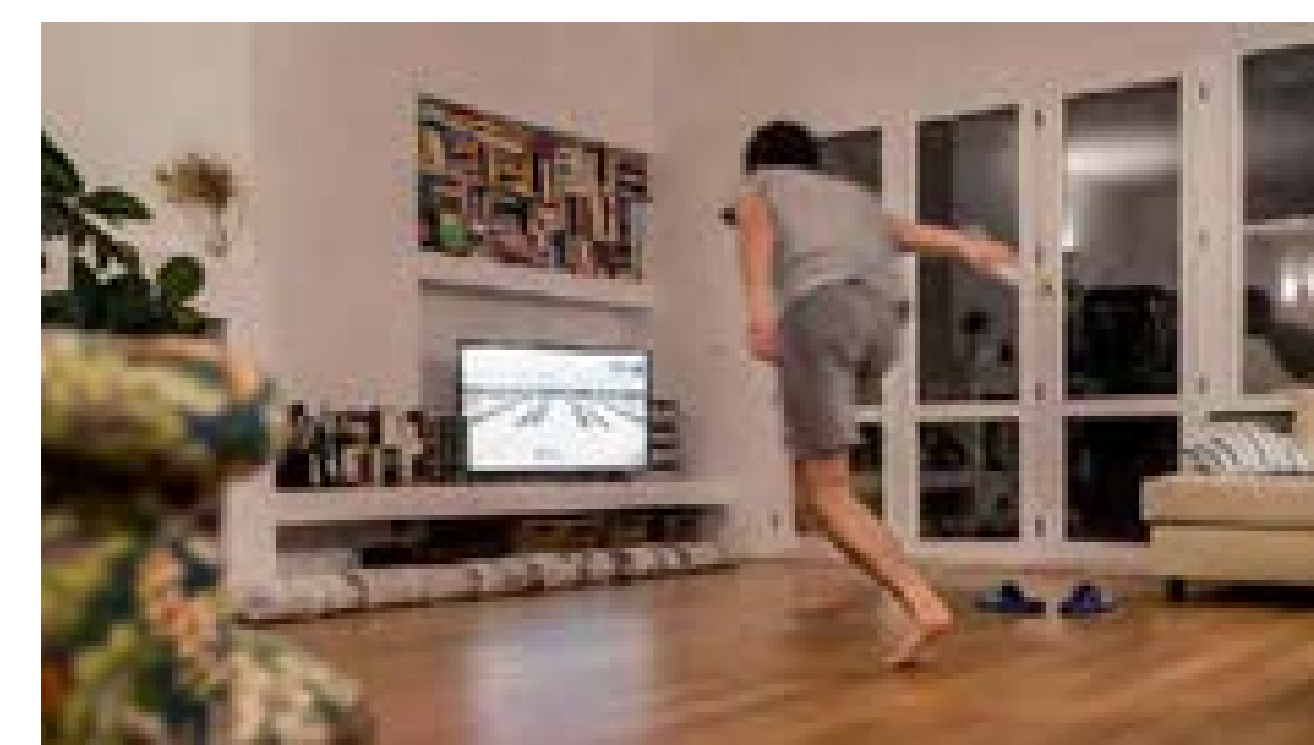
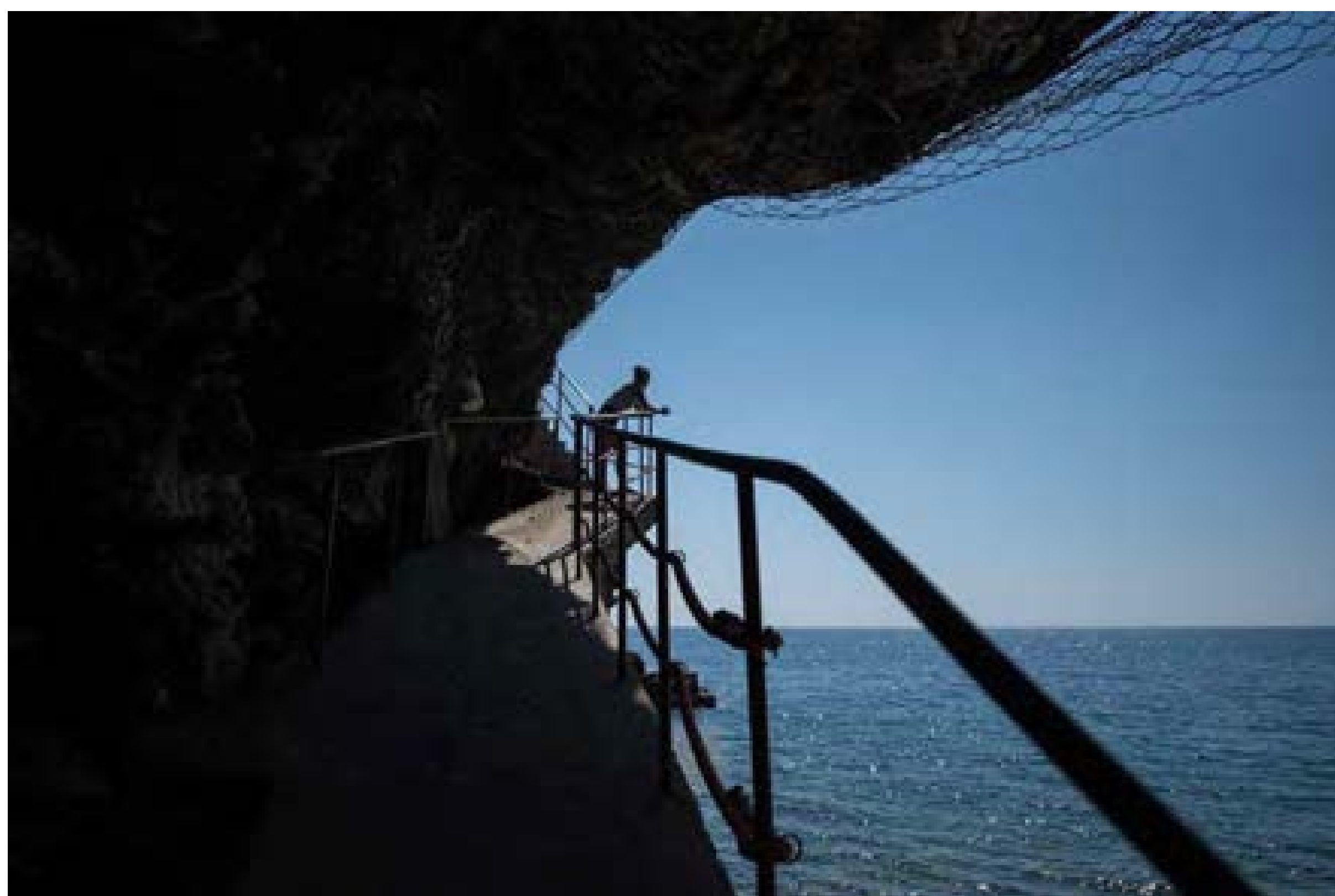
**Cristina Corti**

(24 dicembre 1963, Genova, [www.cristinacorti.ph](http://www.cristinacorti.ph))

La prima macchina fotografica una Kodak Instamatic chiesta a Babbo Natale in quarta elementare, l'ultima una Nikon D850. Viaggiatrice, curiosa, volontaria in diverse associazioni che operano nel sociale, ama mettere le persone al centro dei suoi servizi fotografici perché ogni evento possa trasmettere le emozioni che nascono da un gesto, da uno sguardo, da un pensiero. Vive e lavora a Bogliasco, piccolo borgo alle porte di Genova. Ha la valigia sempre pronta per spostarsi ovunque la chiamino a fotografare. Luce, persone, curiosità, emozioni sono gli ingredienti fondamentali della sua fotografia.



**PANDEMONIO**  
TRA  
VITA  
MORTE  
E MIRACOLI



## IL SILENZIO DI NEW YORK LA GRANDE MELA AVVELENATA

Camminando per Manhattan c'è uno silenzio inquietante. Rotto a tratti dalle sirene delle ambulanze o da quelle dei mezzi dei vigili del fuoco e della polizia che corrono alle incessanti chiamate di emergenza mediche. La città che non dorme mai sembra morta. Le aste sui palazzi che prima esibivano orgogliosamente le bandiere a stelle e strisce ora le hanno abbassate a mezz'asta. Simbolo di lutto nazionale.

L'allarmante pace delle strade di Soho, Little Italy e Chinatown ritrae perfettamente questo quadro spaventoso. Per strada si notano solo gli stanchissimi lavoratori sanitari che tornano a casa da turni allucinanti, quelli che fanno le consegne a domicilio e qualche persona, che porta a spasso il cane o fa jogging. L'enorme popolazione dei senzatetto evidenzia la disparità delle classi sociali in una città che da prima nel mondo per ricchezza adesso sprofonda nell'angoscia.

Molti negozi sono sbarrati con assi di legno, in quanto si temono assalti e violenze. Times Square, una delle piazze più affollate e trafficate al mondo, è deserta. Le gigantesche insegne delle grandi firme, un teatro di luci danzanti, continuano a bombardare incessantemente con i loro prodotti un pubblico inesistente.

La città si sveglia solamente alle sette di sera quando la solidarietà e la gratitudine per i lavoratori in prima linea esplose. Tutti applaudono, cantano *New York, New York* di Frank Sinatra e sbattono pentole e mestoli fuori dai balconi, dalle scale antincendio, dalle finestre, dalle terrazze e nei cortili. Simbolo di solidarietà e unione che spalanca una finestra di speranza.

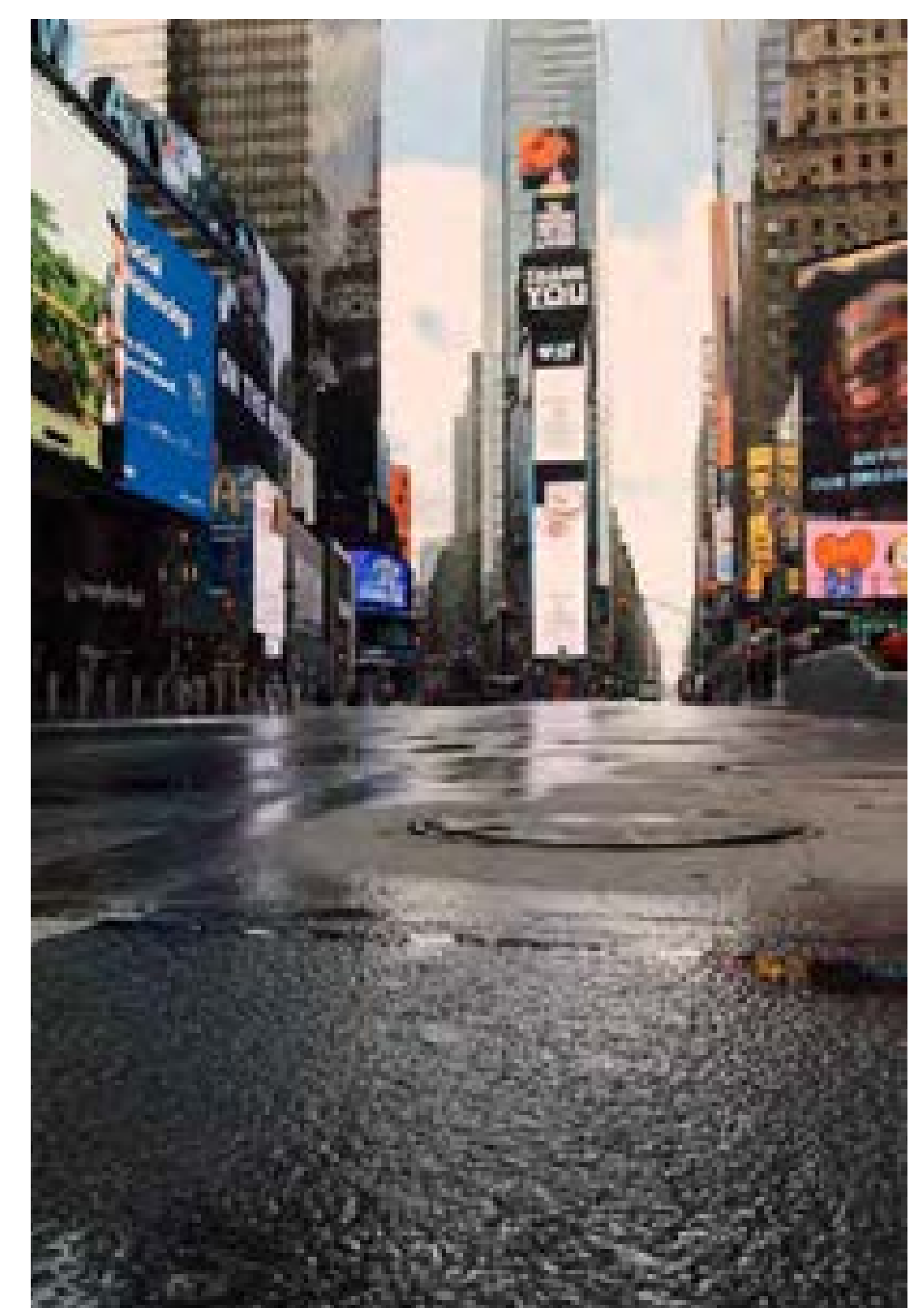
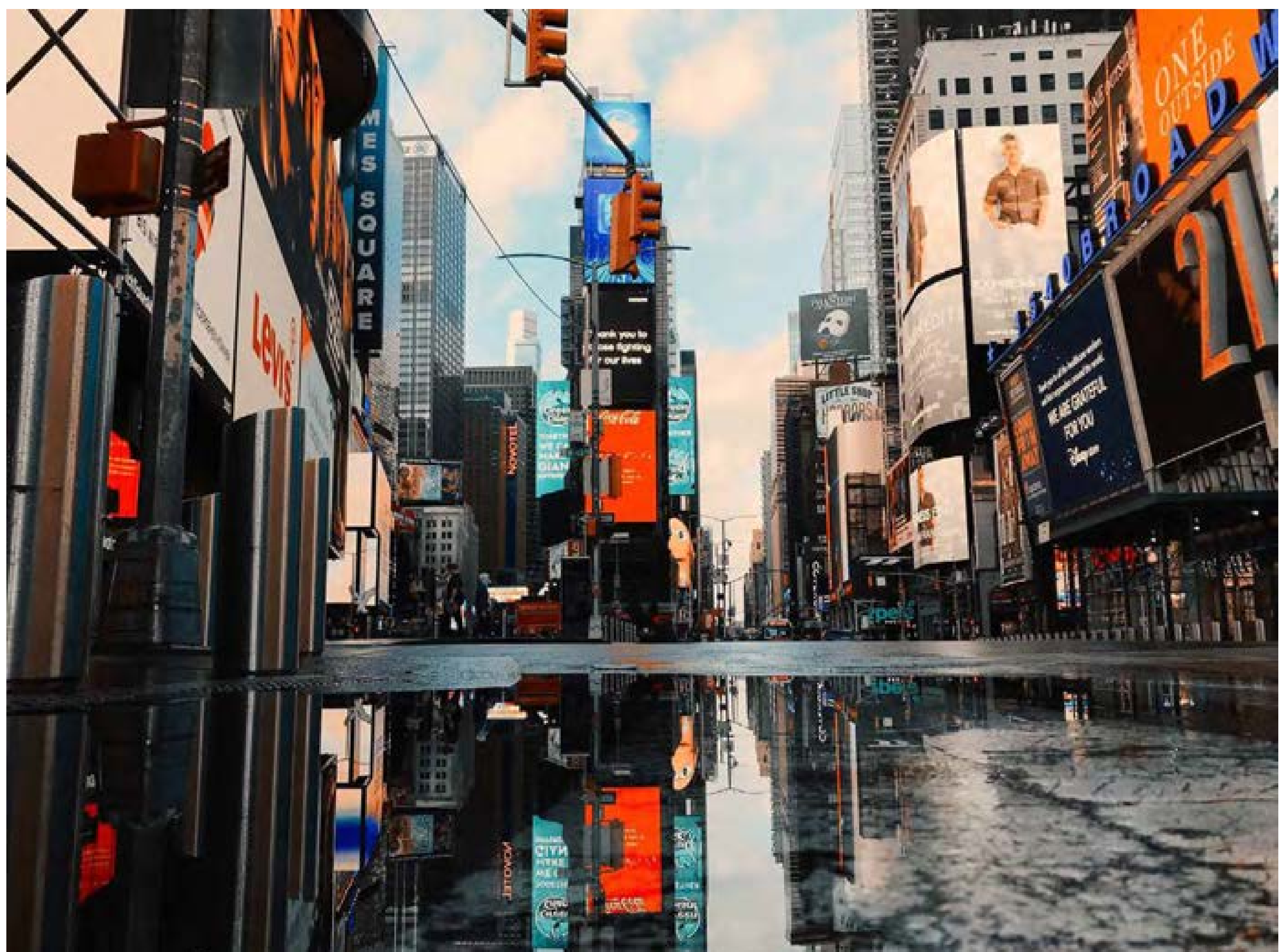
**Matt Sclarandis**

(18 novembre 1986, Torino, [www.matsclarandis.com](http://www.matsclarandis.com))

Introdotta nel mondo della fotografia dal padre il noto fotografo Piergiorgio Sclarandis, che all'età di 14 anni gli regala la sua prima macchina fotografica. Dopo essersi laureato in ingegneria informatica a Londra, ha iniziato la sua carriera come designer digitale e poi come art director in un'agenzia pubblicitaria londinese. Dal 2015 ha iniziato a viaggiare, partendo dall'India e proseguendo poi in tutti i continenti, come fotografo e documentarista. Adesso lavora con Riccardo Bianco al progetto *The Tale Brothers*, dove il 50% del ricavato va alla causa sostenuta in ogni documentario.



**PANDEMONIO**  
TRA  
VITA  
MORTE  
E MIRACOLI



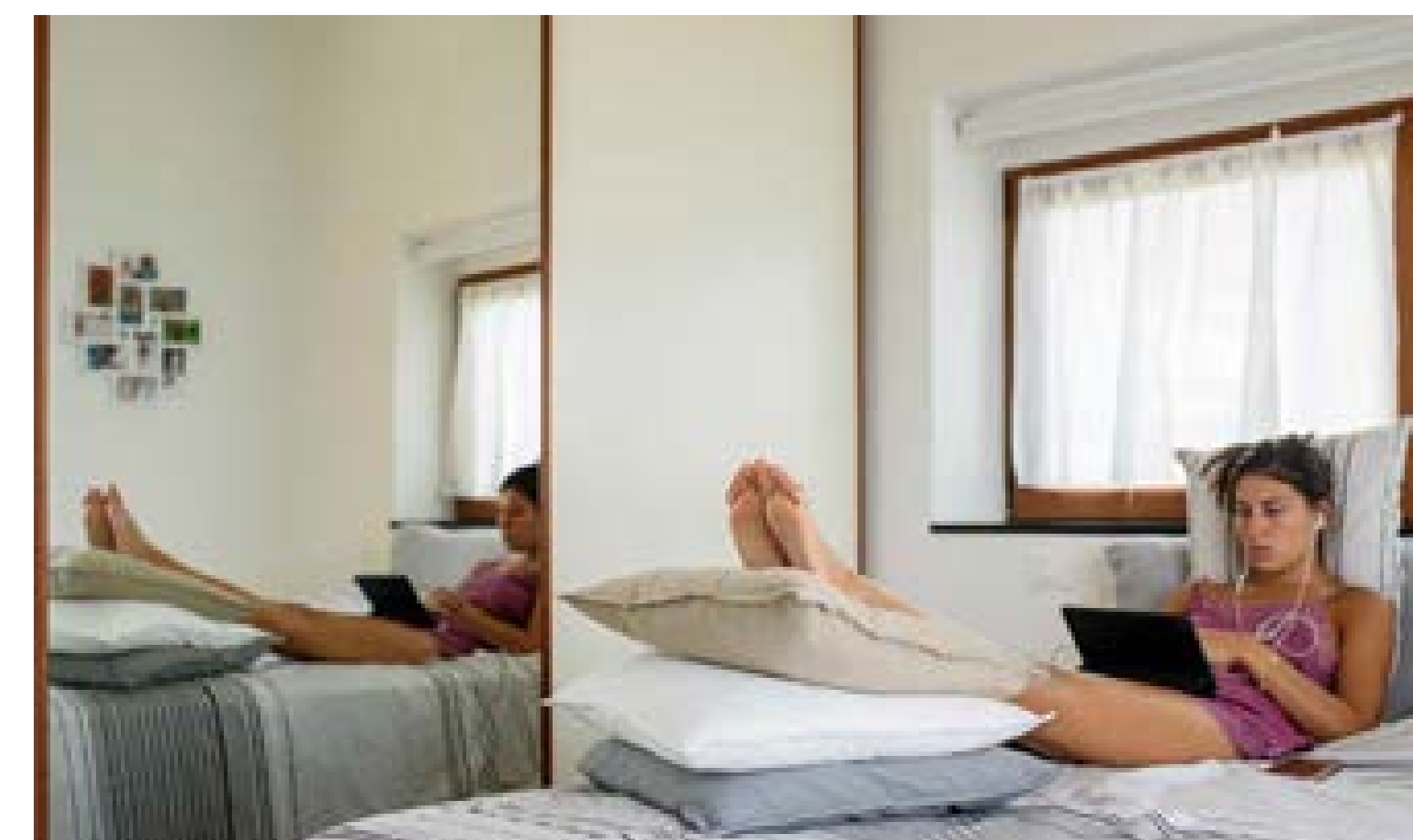
## DALLA MATERNA ALL'UNIVERSITÀ: DIDATTICA A DISTANZA

Dimentica la tua classe. Dimentica i tuoi compagni. Dimentica di giocare a nascondino nel cortile. Ora sei a casa, nella tua stanza (se ne hai una tutta per te) o sul divano o seduto al tavolo di cucina. Stai imparando a scrivere e a contare, seguendo la maestra sul cellulare della mamma, che con un occhio ti controlla e con l'altro legge una mail di lavoro; tua nonna sta assistendo in cucina al tuo esame di terza media; la tua famiglia allargata e i tuoi amici ti stanno sostenendo mentre ti laurei (sempre in cucina!); stai sostenendo il tuo ultimo esame universitario con ai piedi le ciabatte. Non importa che tu abbia un PC, un portatile, un tablet o uno smartphone. Sono stati loro la tua classe durante il Covid-19. È una sciagura stare tre mesi lontani da scuola. È una fortuna che le moderne tecnologie abbiano consentito la D.a.D. (Didattica a Distanza). Purché tutti abbiano accesso a Internet e a un dispositivo. Ora però, per favore, riapriamo le scuole.

### Cristina Corti

(24 dicembre 1963, Genova, [www.cristinacorti.ph](http://www.cristinacorti.ph))

La prima macchina fotografica una Kodak Instamatic chiesta a Babbo Natale in quarta elementare, l'ultima una Nikon D850. Viaggiatrice, curiosa, volontaria in diverse associazioni che operano nel sociale, ama mettere le persone al centro dei suoi servizi fotografici perché ogni evento possa trasmettere le emozioni che nascono da un gesto, da uno sguardo, da un pensiero. Vive e lavora a Bogliasco, piccolo borgo alle porte di Genova. Ha la valigia sempre pronta per spostarsi ovunque la chiamino a fotografare. Luce, persone, curiosità, emozioni sono gli ingredienti fondamentali della sua fotografia.



## LÀ, FUORI DI CASA MIA

Per tutta la quarantena, dal 9 marzo al 3 maggio, ho provato a tenere un diario fotografico della mia vita dentro e fuori casa. Ho osservato il mondo dalla finestra e da un terrazzo dove trascorrevi i pomeriggi. Occasionalmente ho realizzato scatti anche per strada, ma subito mi sono rifugiato nella dimensione rassicurante e carceraria delle mura di casa mia. Questo diario mi ha aiutato a sopportare il mio isolamento e a cercare di capire ciò che stavano vivendo gli altri: gli abitanti del mio quartiere (Torpignattara) e di tutta Roma. Riguardare oggi queste immagini mi aiuta a ricostruire un periodo che altrimenti farei fatica a ritenere reale.

### Natalino Russo

(19 maggio 1972, Caserta, [www.natalinorusso.com](http://www.natalinorusso.com))

Fotografo e giornalista, ha realizzato reportage pubblicati su *National Geographic*, *PleinAir*, *Itinerari e Luoghi*, *Internazionale*, *Dove*, *Meridiani*, *Le Scienze*, *Bell'Italia*, *Qui Touring*, *Geo*. Ha pubblicato oltre venti libri con *Skira*, *Touring Club Italiano*, *Laterza*, *Emons*, *Gruppo editoriale GEDI*. Il suo ultimo libro è *L'Italia è un sentiero* (Laterza, 2019). È coautore del progetto *Sei in un paese meraviglioso di Autostrade per l'Italia* e della collana *Cammini di National Geographic* (2020). Membro del team di esplorazioni geografiche *La Venta*, è rappresentato dall'agenzia *Simephoto*.



## CINQUE TERRE: L'INVASIONE INFINITA È FINITA?

Trent'anni fa le Cinque Terre erano borghi sul mare abitati da contadini, sconosciute all'estero e a rischio di spopolamento. Da quando nel 1997 sono diventate patrimonio dell'Unesco il turismo è cresciuto in modo incontenibile: una comunità di 3.500 abitanti si è ritrovata invasa da più di 3 milioni di turisti all'anno. Questa tendenza ha messo a rischio la sopravvivenza stessa dei borghi. Con la fuga degli abitanti si pone anche un problema dal punto di vista idrogeologico.

Dopo il Covid-19, che ha restituito i borghi ai suoi abitanti, oggi le Cinque Terre si trovano davanti a un momento cruciale per decidere il loro futuro. Il turismo riprenderà in modo diverso da quello sperimentato sinora? Molti abitanti pensano sia l'ultima occasione per ripensare un turismo più sostenibile.

### Camillo Pasquarelli

(20 febbraio 1988, Roma, [www.camillopasquarelli.com](http://www.camillopasquarelli.com))

Negli ultimi cinque anni ha lavorato a lungo nella valle del Kashmir, in India, per documentare il conflitto politico tra la popolazione e l'amministrazione indiana. Nel 2020 è stato uno degli artisti selezionati per il FOAM Talent. Tra i premi ricevuti vi sono la Shortlist al PH Museum Grant, il Miglior talento emergente alla Gomma Grant, la Grant Student della Alexia Foundation, 1° premio LensCulture B&W, la Shortlist Unseen Dummy Award. Le sue fotografie sono state presentate in numerose mostre in Europa, Stati Uniti, Asia, Oceania e pubblicate in Time, Der Spiegel, Polka, National Geographic, Internazionale, BuzzFeed, Mashable, Vanity Fair. È docente di Fotografia al Quasar Institute of Advanced Design a Roma dal 2019.



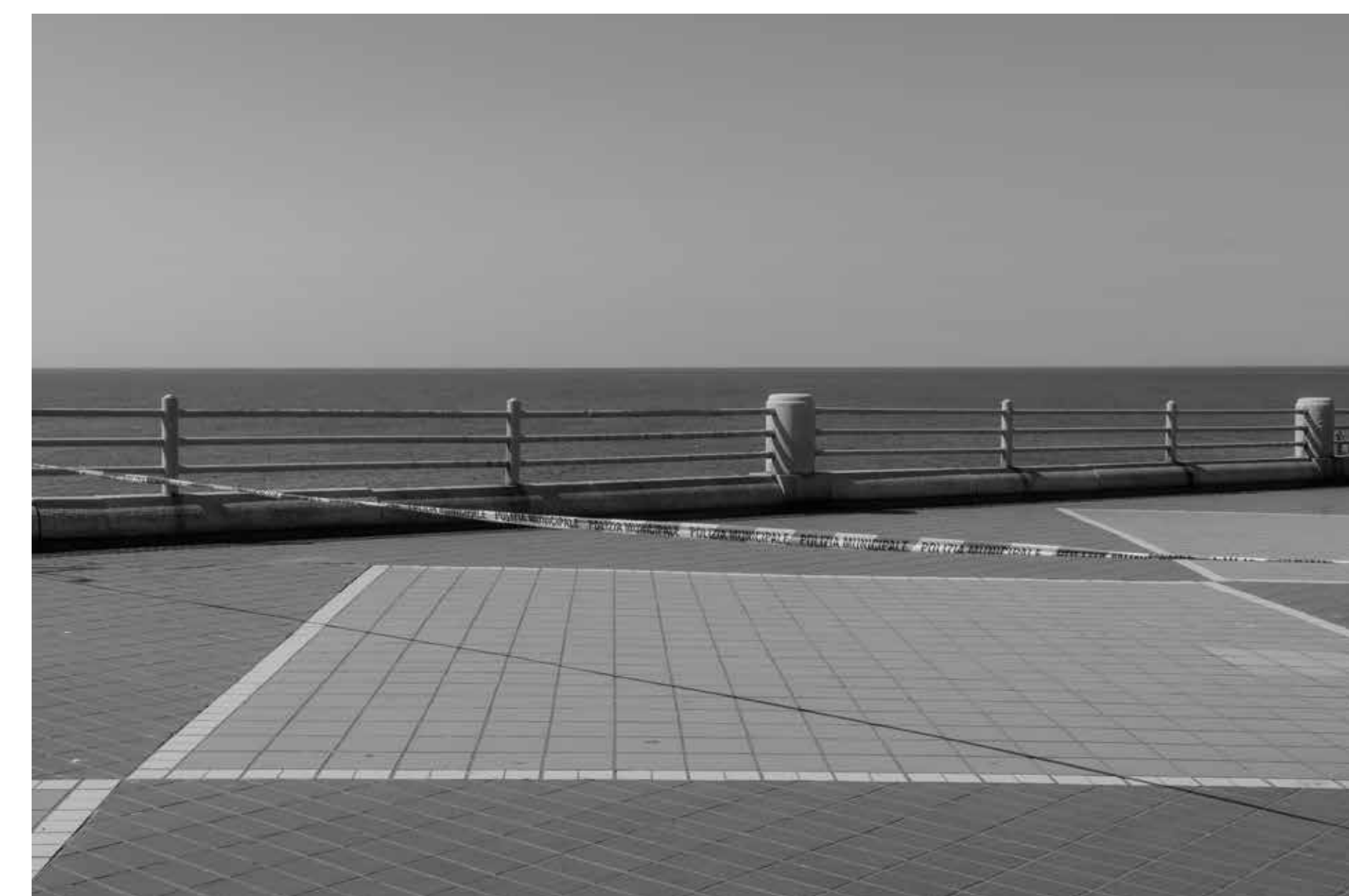
## GENOVA: I MISTERI DEI CARUGI

Quando il primo ministro Giuseppe Conte annunciò l'inizio della cosiddetta «Fase 1» del lockdown mi trovai bloccato a Genova. Un posto che conoscevo a malapena. Il vuoto della città ha amplificato il suo passato glorioso e misterioso. Mi sono sentito disorientato. Ma poi, mentre vagavo per gli stretti vicoli della città, mi sono reso conto che vi era un modo per trasmettere questa scoraggiante sensazione di quiete e sospensione. Per farlo ho dovuto lasciare che le emozioni prendessero il sopravvento e mi guidassero nei miei lunghi vagabondaggi solitari e nei miei incontri casuali.

### Camillo Pasquarelli

(20 febbraio 1988, Roma, [www.camillopasquarelli.com](http://www.camillopasquarelli.com))

*Negli ultimi cinque anni ha lavorato a lungo nella valle del Kashmir, in India, per documentare il conflitto politico tra la popolazione e l'amministrazione indiana. Nel 2020 è stato uno degli artisti selezionati per il FOAM Talent. Tra i premi ricevuti vi sono la Shortlist al PH Museum Grant, il Miglior talento emergente alla Gomma Grant, la Grant Student della Alexia Foundation, 1° premio LensCulture B&W, la Shortlist Unseen Dummy Award. Le sue fotografie sono state presentate in numerose mostre in Europa, Stati Uniti, Asia, Oceania e pubblicate in Time, Der Spiegel, Polka, National Geographic, Internazionale, BuzzFeed, Mashable, Vanity Fair. È docente di Fotografia al Quasar Institute of Advanced Design a Roma dal 2019.*



## CE NE STAVAMO IN AFRICA FELICI

Felici perché vedevamo che coi soldi della Onlus “Amici della Sierra Leone Parma” erano stati inaugurati asili, scuole primarie e secondarie e potevamo bagnarci negli occhi gioiosi dei maestri e dei bambini.

Felici perché, seppur devastati dal sudore grondante e dal rumore insostenibile della festa, stringevamo le mani ai ragazzi che con le borse di studio di casa nostra avevano in mano un diploma di laurea dell’Università di Makeni. Felici perché, pur trovandoci in un Paese che è tra i quattro più poveri del mondo, avevamo visitato una scuola dove i bambini sordomuti, sono istruiti, sfamati, accuditi. Imparano a scrivere, a leggere, a saldare il ferro e a piallare il legno.

Eravamo in sei: Pierluigi, il fotografo, Graziano, il cameramen, Eugenio, l’economista filantropo, Marco, il notaio, Adriano, l’imprenditore agricolo che anima l’Onlus, ed io, il giornalista.

Poi ci siamo trovati all’aeroporto di Bruxelles. Abbiamo lasciato il volo africano e ci siamo imbarcati su quello per Milano. L’aereo era vuoto. Ho chiesto allo stuard: “What’s going on”? “Corona virus”. Mi ha risposto. E, da quel momento, nulla è più stato come prima. Ora siamo chiusi in casa, che ci scambiamo whatsapp nella nostra chat e ci chiediamo: cosa succede se questo “carognavirus” colpisce un paese dove esiste un medico ogni centomila abitanti? Rivedremo quelle suore, quei missionari, quei maestri, quei professori, che combattono per il riscatto dell’Africa? E sarà vero che il coronavirus risparmia i bambini? Se sì, risparmierà anche quelli poveri e malnutriti, quelli che ci guardavano coi loro immensi occhi e che noi avremmo portato volentieri nelle nostre case a giocare coi nostri figli e i nostri nipoti? Pensavo a questo, quando è suonato il telefono e mi hanno detto che mio cugino era in ospedale chiuso dentro un orribile scafandro. Info: [amicidellasierraleone.it/](http://amicidellasierraleone.it/)

Luigi Alfieri

### Pierluigi Orler

(16 ottobre 1958, Predazzo, [www.orlerimages.com/](http://www.orlerimages.com/))

Più di 20 anni di collaborazioni con le principali testate italiane di turismo gli hanno consentito di documentare, con passione e professionalità, i diversi angoli della Terra. Il suo lavoro di fotografo e giornalista freelance lo ha portato a specializzarsi in settori come il food & wine, hotel, architetture moderne, benessere, abbigliamento sportivo, natura, sci. Il suo fiore all’occhiello sono alcune pregevoli pubblicazioni legate agli sport, allo sci e alla montagna.

### Luigi Alfieri

(10 aprile 1957, Parma, [w.luigialfieri.com](http://w.luigialfieri.com))

Scrittore e giornalista, collabora con diversi siti di viaggio e riviste. Ha scritto romanzi, libri di viaggio e altri di argomento storico, letterario e gastronomico. Organizza convegni e mostre dedicate al viaggio. È past president di NEOS, giornalisti di viaggio associati ed ex capo redattore della Gazzetta di Parma. L’associazione degli scrittori russi gli ha assegnato il premio Vasilij Makarovich Shukshin.



## NAPOLI SPETTRALE

Il luogo della socialità e dell'incontro, la città caotica per eccellenza, si è trasformata in uno spettrale crocevia di momenti vuoti. Un ingorgo di nulla. Napoli senza le persone non è solo monumentale né soltanto spaventosa: è semplicemente impossibile. Camminare nelle sue strade vuote mi ha dato un senso di inutilità. Dai vicoli bui del centro storico alla luce del mare, l'assenza del carattere partenopeo mi ha inquietato persino più di quanto non abbia fatto Roma. Il colore, il disordine, l'eccentricità, l'affollamento architettonico: senza i Napoletani era tutto inutile.

### Natalino Russo

(19 maggio 1972, Caserta, [www.natalinorusso.com](http://www.natalinorusso.com))

Fotografo e giornalista, ha realizzato reportage pubblicati su *National Geographic*, *PleinAir*, *Itinerari e Luoghi*, *Internazionale*, *Dove*, *Meridiani*, *Le Scienze*, *Bell'Italia*, *Qui Touring*, *Geo*. Ha pubblicato oltre venti libri con *Skira*, *Touring Club Italiano*, *Laterza*, *Emons*, Gruppo editoriale *GEDI*. Il suo ultimo libro è *L'Italia è un sentiero* (Laterza, 2019). È coautore del progetto *Sei in un paese meraviglioso di Autostrade per l'Italia* e della collana *Cammini di National Geographic* (2020). Membro del team di esplorazioni geografiche *La Venta*, è rappresentato dall'agenzia *Simephoto*.



## DA BANGKOG A FIRENZE

Andrea Pistolesi ha raccontato con le sue rigorose e puntuali immagini Bangkok e Firenze, dove ha vissuto il suo lockdown. Città iconiche a livello mondiale per la loro storia, bellezza e unicità. Distanti 8890 km, sono anche loro state accumulate dalla pandemia che sconvolge il mondo.

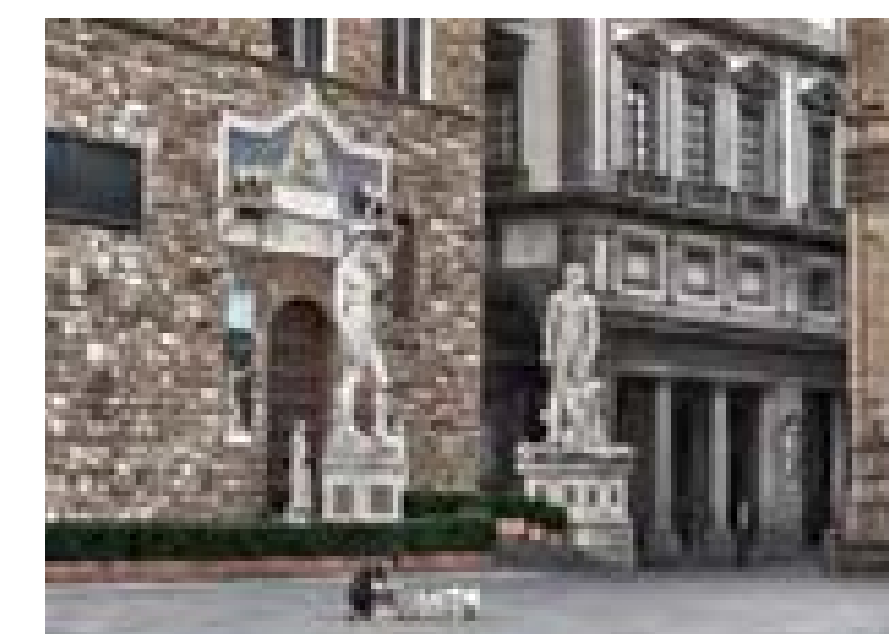
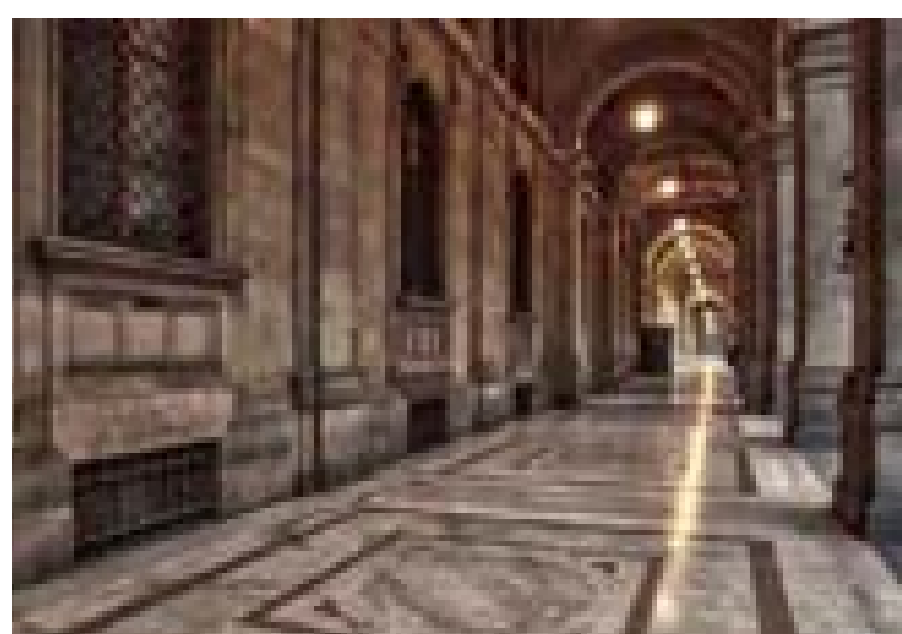
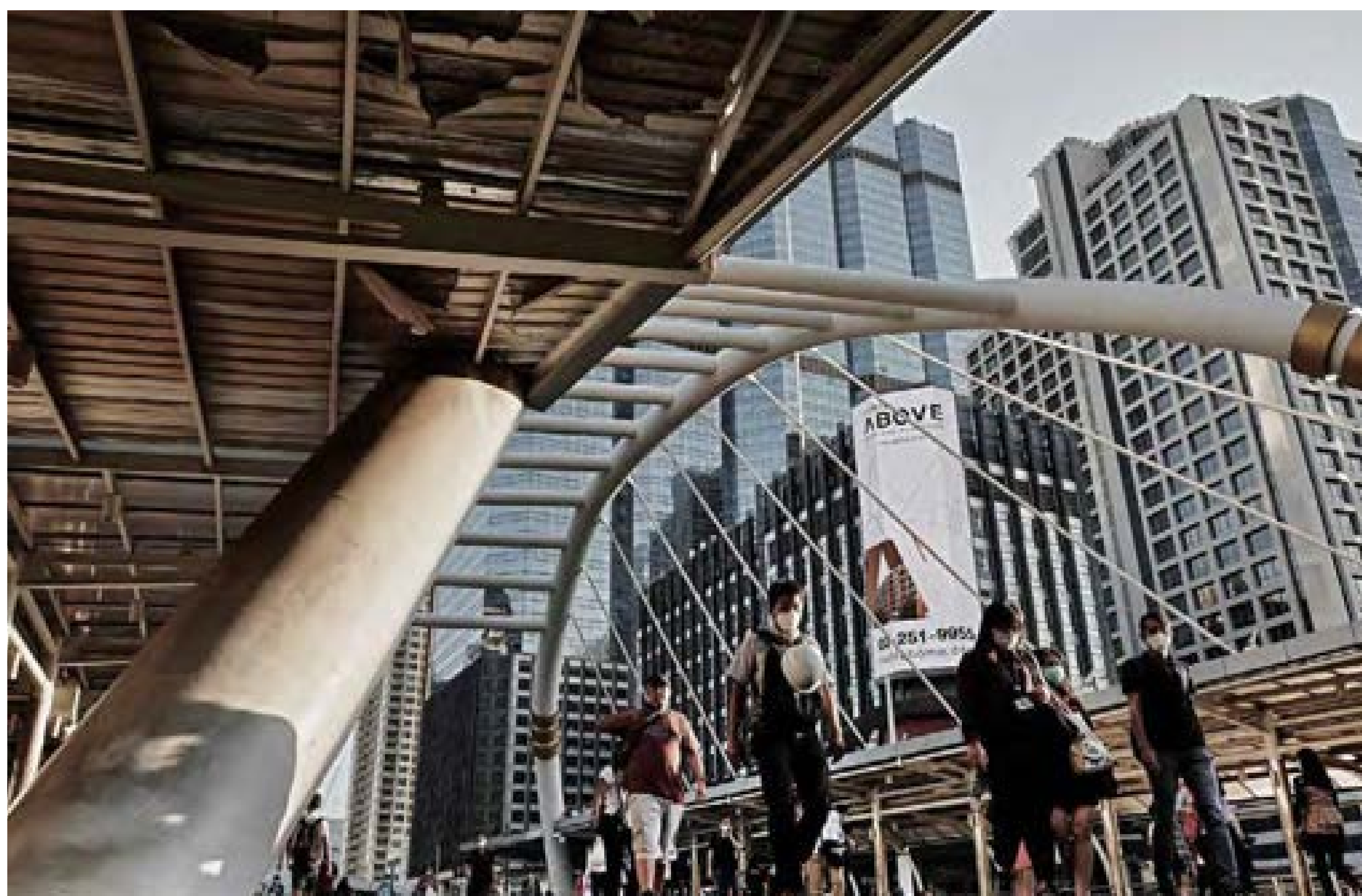
A Bangkok, come nel resto della Thailandia, il Covid-19 si sta rivelando una metafora del karma. *“Tutte le buone e le cattive azioni di una vita passata si pagano per le strade, nei bar e nei vicoli di questa vita: non resta molto spazio per il libero arbitrio all’interno del concetto di un universo in cui i debiti si saldano in una prossima incarnazione”*, così scrive Christopher G. Moore, autore di thriller ambientati a Bangkok.

A Firenze le strade totalmente deserte regalano una città metafisica, dalle straordinarie geometrie euclidee dei suoi monumenti e palazzi. Svuotata dalla folla di turisti che da sempre l’assediano, Firenze ci irretisce e ci seduce con il suo fascino inedito.

### Andrea Pistolesi

(15 marzo 1957, Firenze, [www.pistolesiphoto.com](http://www.pistolesiphoto.com))

Fotografo di grande esperienza, dalla Toscana dove è nato ha puntato l’obiettivo delle sue macchine fotografiche sul mondo. In particolare sul Sud Est Asiatico, che l’ha stregato. Proprio per questo ha scelto di vivere da anni gran parte dell’anno a Bangkok. Infiniti sono i reportage che ha pubblicato sulle riviste più prestigiose italiane ed estere. Molti anche i suoi libri fotografici. Uno degli ultimi è *THE LAST FRONTIERS A Journey Through the Borders of Humanity*, DIGITAL edition available on APPLE iBOOKS, AMAZON KINDLE and GOOGLE PLAY e PAPERBACK edition available on AMAZON.



## IL RISVEGLIO DELLA NATURA

Sono fuggita da Milano appena in tempo prima che la città piombasse nel totale lockdown e mi sono rifugiata in una casa isolata in riva al Naviglio Grande, nel Parco del Ticino, immersa in un'area privata completamente lasciata alla natura. Mi sono resa conto subito che ogni giorno gli alberi mutavano e incominciavano a mettere le prime foglie e poi i primi fiori e che gli uccelli in volo o nascosti nelle acque erano sempre più numerosi. A poco a poco ho iniziato a vedere, a sentire e a capire che la natura era più che mai viva, selvaggia e libera. Non più violata dagli umani, dai pescatori o dalle persone a passeggio sull'altra riva del Naviglio. Mi alzavo all'alba e in pigiama con gli stivali andavo fino in fondo alla proprietà e trovavo tracce del passaggio notturno dei cinghiali, delle lepri che scappavano appena avvertivano la mia presenza, della volpe che incuriosita mi osservava da lontano. Poi sono arrivati i cigni e sono nati i loro piccoli che ho visto crescere giorno dopo giorno.

### Giovanna Dal Magro

(Milano, Art-Photo-Impact.giodal.it)

Fotografa per passione, ha documentato tutti i più grandi eventi d'avanguardia dagli anni '70. I suoi reportage hanno spaziato nei cinque continenti cogliendone gli aspetti più profondi e misteriosi. Ha pubblicato su circa 40 riviste in Europa e 15 tra Asia e U.S.A. Ha pubblicato 9 libri e contribuito con le sue foto ad altri 25. Ha fatto 36 mostre personali e ha partecipato a 45 mostre collettive. Attualmente si dedica a servizi dal taglio culturale che pubblica sul suo sito Art-Photo-Impact.Giodal.it e su I Sensi del Viaggio e altre testate on line.



## CAPO VERDE COVID - 19 NELL'ATLANTICO

Le dieci isole sparse nell'Atlantico avrebbero potuto forse passare indenni attraverso la pandemia, ma turisti e Capoverdiani di ritorno hanno causato i primi contagi. Inizialmente sono stati bloccati i voli dall'Italia, e solo dopo più di un mese quelli dal resto di Europa. Il lockdown è finito all'inizio di giugno e dal 15 luglio sono stati riattivati i collegamenti fra le isole. Per voli internazionali e turismo è prevista la chiusura a tempo indeterminato, prime aperture ipotizzate a ottobre 2020. L'economia è in grave crisi. Il Consolato Onorario di Capo Verde a Milano e Lombardia per fronteggiare l'emergenza post-covid ha lanciato il progetto Mãos Unidas – Mani Unite, per la raccolta fondi a sostegno di famiglie e soprattutto donne in difficoltà ([www.casadecaboverde.org/maos-unidas/](http://www.casadecaboverde.org/maos-unidas/)).

**Teresa Scacchi**

(4 maggio 1957, Novara, [www.dreamingrooms.com](http://www.dreamingrooms.com) - [www.suqcommunication.com](http://www.suqcommunication.com))

*Giornalista e comunicatrice, ha lavorato in redazioni di testate nazionali, scritto per riviste cartacee e web. Da piccola a casa sua il mare compariva ad aprile e spariva in giugno. Troppo poco. Anche se nelle giornate limpide pareva immenso, poi le piantine spuntavano e la risaia iniziava il suo ciclo. Per questo, entrata nel mondo dei viaggi, sono state soprattutto le terre di mare a chiamarla per narrarle e descriverle, talvolta quasi da pioniera, come per Capo Verde, di cui ha scritto una dettagliata guida turistica.*



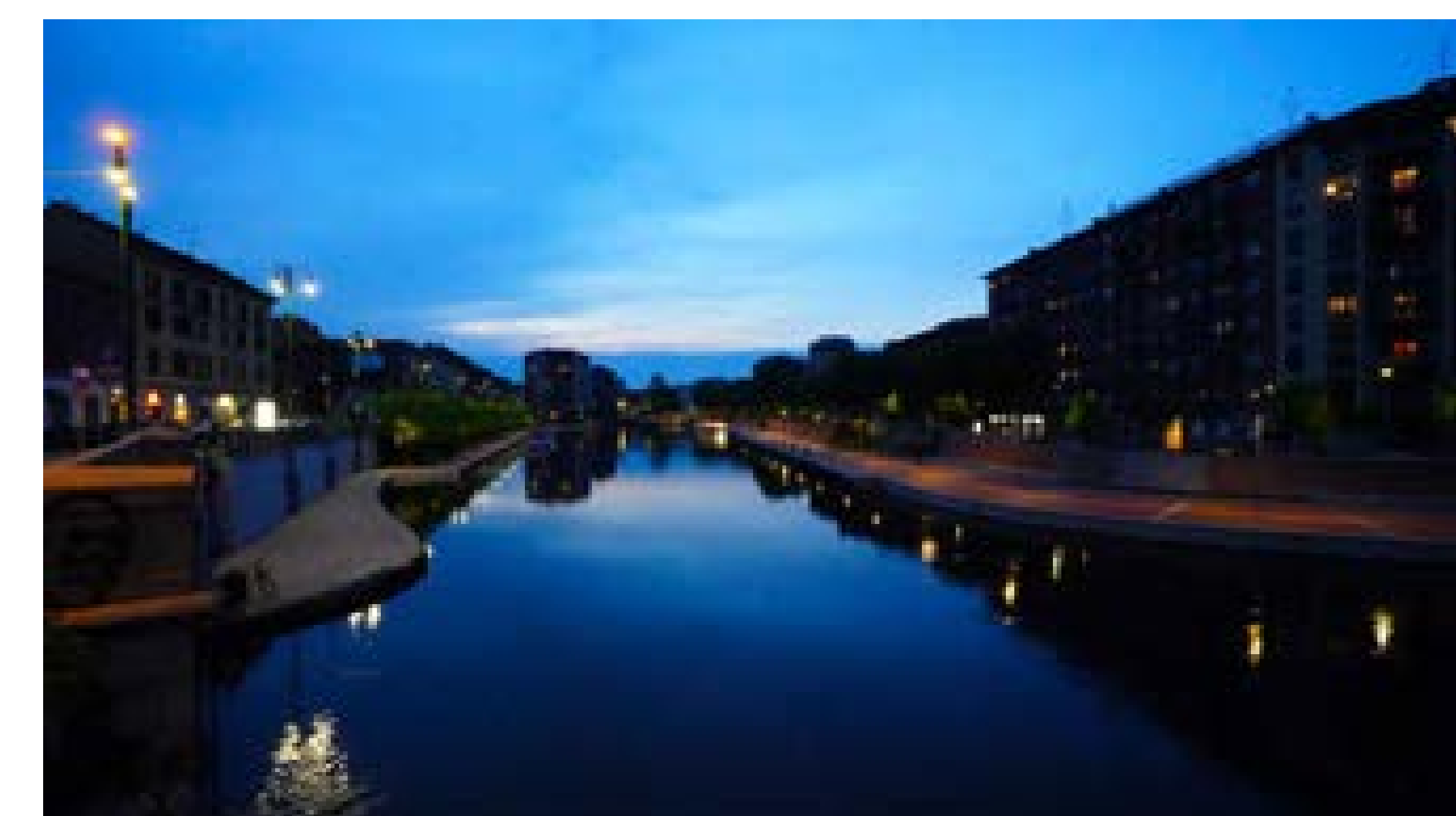
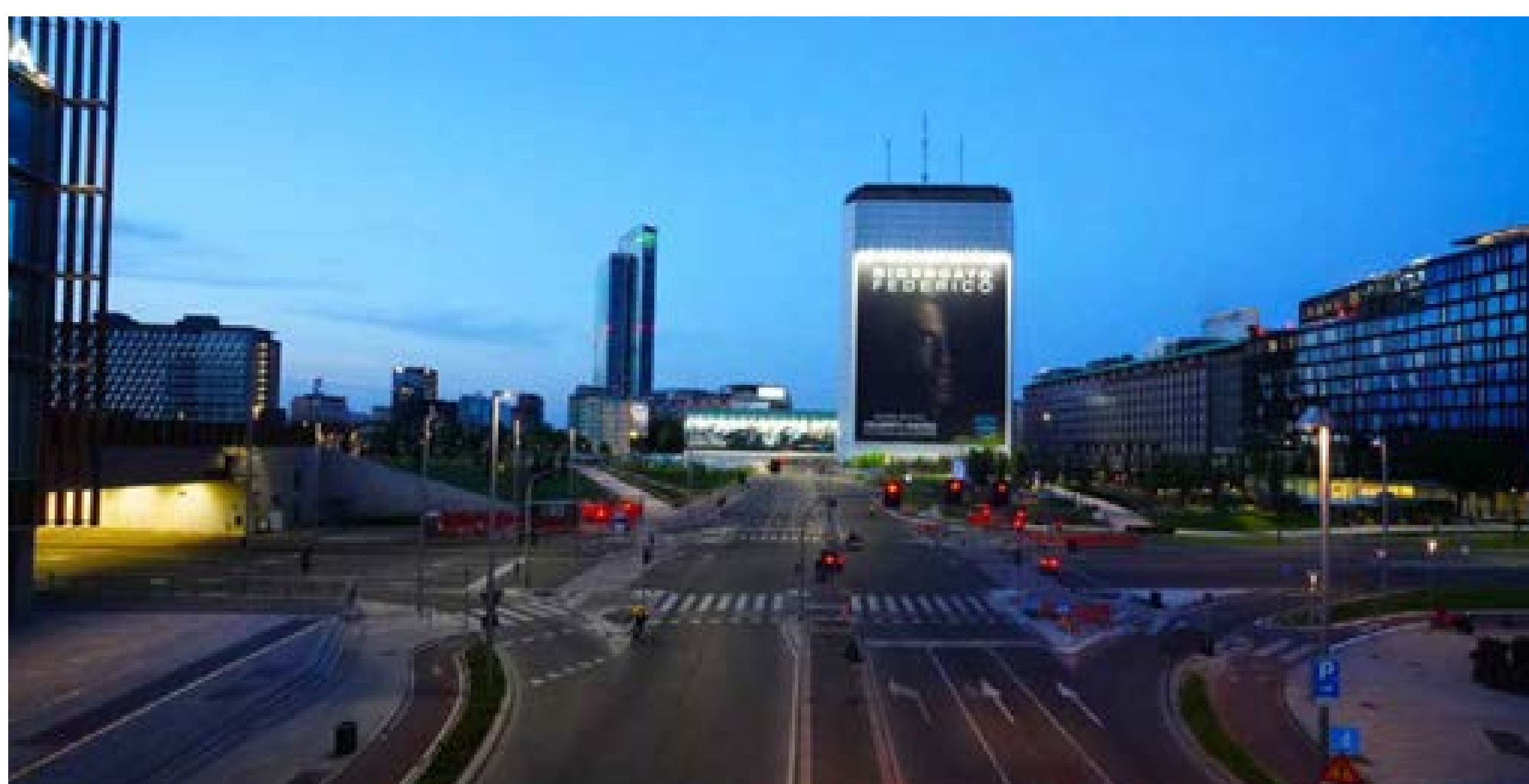
## MILANO È IMMORTALE

Ho camminato per le vie deserte di Milano con il terrore e la tristezza nel cuore. Sentimenti poco alla volta trasformati in stupore e meraviglia nell'osservare una Milano più forte del virus, e delle avversità di questo momento sconvolgente che ha oscurato la vita di milioni di persone nel mondo. Ho guardato la città senza timore, con occhi diversi, apprezzandone la bellezza, i simboli che l'hanno resa unica e scoprendone il suo volto nascosto, reso etereo dalla forzata mancanza dei suoi abitanti. Mi sono sentito privilegiato nel reinterpreto Milano, quasi come nell'osservare una mostra d'arte o architettonica aperta solo per me. Ho apprezzato la Milano Monumentale, le sue vie senza traffico, le sue piazze senza rumore. Una città in cui si vive bene, che accoglie tutti e che non ha eguali quando i suoi abitanti sciamano indaffarati per le stesse austere e silenziose vie di questi giorni.

### Mauro Parmesani

(3 giugno 1956, Caltagirone, [www.parmesani.com](http://www.parmesani.com) - [www.viaggistraordinari.it](http://www.viaggistraordinari.it))

Giornalista e fotografo, con la passione-lavoro di viaggi che realizza tra il Tropico del Cancro e il Tropico del Capricorno dal 1980. Reportage su etnie, natura green, ambiente e mare, firmando centinaia di articoli e collaborando per molti anni, in esclusiva, per Condé Nast Traveller e AD. Ha scritto numerosi libri e guide di viaggio tra cui "Mauritius il tropico dell'armonia", "Maldive un paese che cambia" "Guida ai parchi dell'Africa Meridionale". Il suo ultimo lavoro appena pubblicato è "Milano Lockdown, cronaca di una città deserta".



**PANDEMONIO**  
TRA  
VITA  
MORTE  
E MIRACOLI

## CONGO, GENTE DI VILLAGGI

A Bukavu sono stato poco più di un anno fa e ho ancora negli occhi la fatica di vivere di donne e bambini che si trascinano ogni giorno per le strade di fango rosso, dove sopravvivono grazie a micro-economie fragilissime e precarie. Due milioni e mezzo di persone affollano la città più grande del Sud-Kivu, considerata tra le regioni più insicure al mondo, al confine tra la Repubblica Democratica del Congo, il Rwanda e il Burundi.

L'Africa è una bomba ad orologeria che sta per esplodere. La pandemia mieterà un numero impressionante di vittime. Non ci sono strutture sanitarie adeguate. Sciacalli arraffano quanto è possibile depredare. Compresi i bracconieri che, con la chiusura dei parchi nazionali ormai privi di controlli e l'assenza di turisti che li visitino, stanno facendo una strage di elefanti e di rinoceronti per mutillarli delle loro zanne e dei loro corni.

**Giacomo D'Alessandro**

(3 agosto 1990, Genova, [www.ilramingo.it](http://www.ilramingo.it))

*Giovane reporter-viaggiatore genovese, innamorato dell'Africa, dove ha viaggiato a lungo, impegnato socialmente nel sostegno degli ultimi della Terra, racconta quanto accade ai confini del Congo sulle rive del Lago Kivu. Parole e immagini che testimoniano anche la lotta di molti religiosi cattolici che da sempre combattono nel Continente Nero una dura guerra contro sfruttamento e miseria. Di cui sono complici anche i governi occidentali.*



## NÃO FOI POR ESCOLHA

“Non per scelta” è una serie di ritratti di persone che a Salvador de Bahia svolgono lavori essenziali e informali durante la pandemia di Covid-19. Sono tutti lavoratori, donne e uomini, che non hanno il privilegio di poter rimanere in quarantena. Devono garantire il funzionamento dei servizi considerati indispensabili come supermercati, negozi di generi alimentari, officine, trasporti, manutenzione delle strade, raccolta rifiuti.

“Non per scelta” sono ritratti di commessi/e di supermercati, giardinieri, autisti di autobus, pescatori, operatori sanitari, lavavetri, venditori di acqua e di cibo sugli autobus e ai semafori, artisti di strada, muratori e altri lavoratori che hanno bisogno di un reddito giornaliero indispensabile per sopravvivere e mantenere la propria famiglia.

E' importante raccontare le storie di queste persone esposte ai rischi del Covid-19, che in Brasile ha raggiunto proporzioni drammatiche. Questo lavoro è un omaggio a tutti/e loro.

### Antonello Veneri

(15 dicembre 1973, Tione-TN, [www.antonelliveneri.com](http://www.antonelliveneri.com))

Fotografo, giornalista e video-maker, dal 2009 vive e lavora in Brasile.

Collabora con l'AFP (Agence France Press). Ha pubblicato numerosi reportage su quotidiani e riviste tra cui: National Geographic, Washington Post, El País, Corriere della Sera, La Repubblica, Internazionale, La Stampa, The Guardian, Geo France, Globo, Folha de São Paulo, Libertación. Ha fatto 10 mostre personali e numerose collettive. Ha vinto molti premi fra cui: nel 2014 il premio National Geographic Italy per il miglior reportage su Salvador de Bahia.

